

ECONOMIA E CULTURA: CAUSA ED EFFETTO O VICEVERSA?

GUIDO GUERZONI

Docente di Museum Management – Università “L. Bocconi” di Milano

19 marzo 2015

La risposta alla domanda che costituisce il tema della conferenza, secondo il prof. Guerzoni (docente presso l'università Bocconi), non può essere univoca; il legame tra economica e cultura è, infatti, talmente stretto che esse sono interdipendenti tra loro e unite, appunto, da un rapporto reciproco di causa-effetto.

In quest'ultimo ventennio anche in Italia il mondo della cultura e quello economico (precedentemente considerati antitetici) si sono avvicinati progressivamente grazie soprattutto all'intervento del privato nella gestione dei beni culturali ed hanno permesso al nostro Paese di allinearsi con i valori dei più avanzati paesi europei in questo settore.

Lunghissimo sarà il percorso che permetta di giungere a una proficua sinergia tra forze culturali ed economiche, ma - secondo il relatore - molte esperienze positive si stanno concretizzando in questo senso ottenendo positivi risultati: nel nostro Paese sempre più si attuano iniziative di vario tipo, anche a carattere locale, che hanno ottenuto ampio successo e fungono da stimolo per nuove esperienze sempre più allargate e diffuse. In primis egli cita il *Festival Letterario di Mantova* e *Pordenonelegge*, iniziative culturali che, avviate in sordina, sono poi divenute eventi significativi dal punto di vista culturale ed economico a livello nazionale ed internazionale.

Ed è a questo punto che egli suggerisce una nuova e più complessa visione dell'interscambio tra Cultura ed Economia. L'investimento economico in ambito culturale non deve limitarsi al solo mantenimento del patrimonio culturale del nostro Paese (con costi enormi e inarrestabili), ma - egli sostiene - deve rivolgersi a PRODURRE CULTURA attraverso lo stimolo all'ideazione artistica, l'educazione alla curiosità e all'innovazione (come del resto il “genio” italiano ha sempre fatto). La Cultura deve essere come un reagente in una reazione chimica, un enzima che provoca reazioni e, tra queste reazioni, quella economica è la più immediata e scontata; la cultura produce economia, perché ogni idea si trasforma in attività e l'attività diviene impulso per l'economia.

La significativa importanza del binomio cultura-economia è testimoniata, secondo Guerzoni, anche dall'istituzione di nuovi corsi di studi economici aperti a linguaggi e tematiche di tipo culturale. Il nostro Paese è “pronto”: il successo di numerose mostre, la sempre maggiore frequenza ai musei, il pullulare di iniziative culturali testimoniano che gli italiani costituiscono una società “sana” dal punto di vista culturale, in cui il mondo economico trova un terreno fertile di forze idee. *“Nonostante le numerose difficoltà, si sta aprendo nel nostro Paese una nuova stagione nel rapporto economia-cultura e questo è un dato positivo che ci farà guardare al futuro con maggiore serenità e sicurezza”* con queste parole di fiducia si conclude l'intervento del relatore.